

1 - La coscienza

Filosofia della mente a.a. 2023-2024

Michele Paolini Paoletti (Università di Macerata)

michele.paolinip@gmail.com

pagina insegnamento: <http://tiny.cc/filosofiadellamente2324>

Filosofia della mente: il programma

Per quest'anno, l'insegnamento magistrale di **filosofia della mente** riguarderà il tema della **coscienza**.

Tratteremo i seguenti argomenti:

- 1) introduzione al dibattito filosofico sulla coscienza;
- 2) la stanza di Mary, gli zombie, gli spettri invertiti e il dualismo naturalista;
- 3) l'unità della coscienza e l'unità nella coscienza;
- 4) la scienza della coscienza;
- 5) le teorie rappresentazionaliste;
- 6) le teorie attenzionaliste;
- 7) le teorie competizioniste;
- 8) le teorie esternaliste;
- 9) la Teoria dell'Informazione Integrata e il panpsichismo.

Esame

L'esame previsto per questo insegnamento è **orale**.

Consisterà in **5 domande** sui contenuti del corso. Ad ogni risposta sarà assegnato un punteggio da 1 a 6.

Il **materiale** per la preparazione dell'esame include:

- le **slides** delle lezioni, disponibili nel sito web dell'insegnamento (<http://tiny.cc/filosofiadellamente2324>);
- il **libro**: Gozzano, *La coscienza* (Roma, Carocci, 2009).

Probabilmente, in occasione dell'ultima lezione del corso (8 aprile 2024), ospiteremo Gozzano.

Gli argomenti di questo modulo:

- (1) la vita mentale e la coscienza;
- (2) la coscienza transitiva e intransitiva;
- (3) la coscienza creaturale;
- (4) la coscienza di stato;
- (5) i *qualia*;
- (6) i problemi della coscienza;
- (7) spiegare la coscienza.

La vita mentale (a)

- (1) **credenze**;
- (2) capacità di valutare le credenze come **vere** o **false**;
- (3) **desideri**;
- (4) capacità di produrre **immagini mentali**;
- (5) capacità di **valutare** le **azioni** da compiere alla luce di scopi;
- (6) capacità di **valutare** gli **scopi** stessi;
- (7) capacità di **pianificare** sequenze di azioni;
- (8) capacità di **scegliere** quali azioni compiere/quali scopi perseguire;
- (9) **coscienza fenomenica** (capacità di fare esperienza del mondo da un certo punto di vista - il proprio)... (coscienza in senso stretto)

Un muro non prova/non esperisce nulla nel suo essere rosso. Un soggetto dotato di coscienza fenomenica prova/esperisce qualcosa nel vedere il rosso del muro.

La vita mentale (b)

(9) **coscienza fenomenica** (capacità di fare esperienza del mondo da un certo punto di vista - il proprio):

- (a) coscienza **sensoriale** (vedere rosso; ascoltare una certa musica; sentire un certo rumore; percepire un certo gusto/un certo odore; etc.);
- (b) coscienza **corporea** (distinguere il proprio corpo dall'ambiente circostante);
- (c) coscienza **affettiva** (provare certe emozioni, certi mood, provare piacere/dolore);
- (d) coscienza **cognitiva?** (provare una certa esperienza al pensiero di qualcosa);
- (e) coscienza **agenziale?** (provare una certa esperienza nel compiere una certa azione);
- (f) **auto-coscienza** (coscienza di sé).

La vita mentale e la coscienza

Tre interrogativi:

- (1) **tutti** gli stati **mentali** citati sono dotati di coscienza? O solo **alcuni**?
- (2) **Solo** gli stati mentali associati alla **coscienza fenomenica** sono stati mentali **coscienti**?
- (3) E dunque: **cos'è** la coscienza?

La coscienza: transitiva e intransitiva

“Coscienza” deriva dal latino “*cum scire*” (sapere con, sapere assieme).

Indica la **consapevolezza** di **sapere** qualcosa, il sapere qualcosa **consapevolmente**

→ tale consapevolezza è un **ulteriore stato** mentale rispetto al sapere qualcosa? Si tratta di un ulteriore stato mentale di cui occorre essere **coscienti**? Non necessariamente... (**percepire coscientemente il rosso; essere coscienti di percepire il rosso (?); essere coscienti di essere coscienti di percepire il rosso (?); etc.**)

Coscienza transitiva: essere coscienti **di qualcosa** (**oggetto, stato di cose “nel mondo”**, stato **mentale**, etc.)

Io ho una percezione cosciente del rosso; sono cosciente del mio passato, delle mie credenze, della forma della casa qui davanti; etc.

Coscienza intransitiva: essere **coscienti** (da parte di un **soggetto** o di uno **stato mentale**)

Io sono un soggetto cosciente. La mia percezione del rosso è uno stato mentale cosciente. La mia credenza che domani poverà è cosciente.

La coscienza: creaturale e di stato

Coscienza creaturale: proprietà di essere coscienti da parte di un **soggetto**.

Io sono cosciente. Il mio cane è cosciente. Il robot è cosciente.

Coscienza di stato: proprietà di essere cosciente da parte di uno **stato mentale**.

Il mio percepire il rosso è cosciente. La mia credenza è cosciente.

Distinzione “**ortogonale**” rispetto a quella tra coscienza transitiva e coscienza intransitiva.

Coscienza **creaturale**: **intransitiva** (cosciente - stop) o **transitiva** (essere coscienti di un certo tipo di stati mentali o di stati di cose nel mondo o di sé stessi).

Coscienza **di stato**: **intransitiva** (cosciente - stop) o **transitiva** (la mia percezione del rosso si riferisce ad uno stato di cose nel mondo, cioè al fatto che la casa è rossa).

La coscienza creaturale (a)

Coscienza creaturale: proprietà di essere coscienti da parte di un **soggetto**.

Io sono cosciente. Il mio cane è cosciente. Il robot è cosciente.

Può indicare:

(a) l'**essere svegli** e "**in allerta**" (in contrasto con il sonno, con stati letargici e con stati di coscienza minimali);

(b) la capacità di **percepire** gli **stimoli** del mondo esterno e di **rispondere** ad essi;

(c) la capacità di essere **coscienti di sé stessi** - e dei propri stati mentali;

(d) la **coscienza fenomenica** (capacità di fare esperienza del mondo da un certo punto di vista - il proprio):

la casa non ha coscienza fenomenica: per nessuna delle caratteristiche possedute dalla casa, si prova qualcosa/si esperisce qualcosa nell'averle quelle caratteristiche dal punto di vista della casa; io ho coscienza fenomenica: per alcune delle mie caratteristiche, es. provare dolore, si prova qualcosa/si esperisce qualcosa nell'averle quelle caratteristiche dal mio punto di vista;

(e) la **coscienza narrativa** ('narrazione' unitaria di molteplici episodi che si sviluppano nel tempo).

La coscienza creaturale (b)

- **Non tutti** gli esseri **viventi** sono dotati degli **stessi tipi** di coscienza creaturale.

Essere svegli/in allerta: tutti gli animali.

Capacità di percepire stimoli e rispondere ad essi: tutti gli animali; molti viventi che non sono animali; robot?

Coscienza di sé/fenomenica/narrativa: solo gli umani?

- Un essere vivente può essere dotato di un certo tipo di coscienza creaturale in certi **momenti** della sua vita e **non** esserne dotato in **altri**.
- I vari tipi di coscienza creaturale si trovano in **precisi rapporti**:
 - la capacità di essere svegli/in allerta è presupposta dalla capacità di percepire stimoli e rispondere ad essi;
 - la capacità di percepire stimoli e rispondere ad essi è presupposta dalla coscienza fenomenica (?);
 - la capacità di percepire stimoli e rispondere ad essi è presupposta dalla coscienza di sé (?);
 - la coscienza fenomenica è presupposta e/o presuppone la coscienza di sé (?);
 - la coscienza narrativa è presupposta e/o presuppone la coscienza di sé (?);
 - la coscienza narrativa è presupposta e/o presuppone la coscienza fenomenica (?).

La coscienza di stato (a)

Coscienza di stato: proprietà di essere cosciente da parte di uno **stato mentale**.

Il mio percepire il rosso è cosciente. La mia credenza è cosciente.

Può indicare:

- (a) il fatto che un certo stato mentale è **consapevole (meta-mentalità)**;
- (b) il fatto che un certo stato mentale è “**disponibile**” per essere elaborato da ulteriori processi mentali e per interagire con altri stati mentali (coscienza di **accesso** - Block 1995);
- (c) il fatto che un certo stato mentale sia contraddistinto da **coscienza fenomenica** (cioè che si provi qualcosa ad avere quello stato mentale) (**stato qualitativo**);
- (d) il fatto che un certo stato mentale sia **qualitativo** e che contenga una certa **organizzazione spaziale, temporale** e **concettuale** sia del **soggetto** che lo possiede che del **mondo (stato fenomenico)** → non tutti gli stati qualitativi sono (o sono sempre) fenomenici: **vedere rosso senza organizzazione?**

La coscienza di stato (b)

- **Non tutti** gli esseri **viventi** sono capaci di esperire gli **stessi tipi** di stati coscienti.

Stati qualitativi e fenomenici: solo gli umani? Dipende...

- **Non tutti** gli stati mentali sono dotati di **tutti i tipi** di coscienza (**es. coscienza fenomenica per credenze?**).
- **Non tutti** gli stati mentali sono dotati di un **qualche** tipo di **coscienza** (**es. stati inconsci**).
- **Non tutti** gli stati mentali sono **sempre** dotati di un **qualche** tipo di **coscienza** (**es. credenze**).
- I vari tipi di coscienza di stato si trovano in **precisi rapporti** (ma non li approfondiremo)...

I *qualia* (a)

Vi sono alcune forme di coscienza creaturale/di stato particolarmente interessanti:

- la **coscienza fenomenica** (capacità di fare esperienza del mondo da un certo punto di vista - il proprio);
- gli stati **qualitativi** (contraddistinti da **coscienza fenomenica**);
- gli stati fenomenici (qualitativi e con una certa **organizzazione spaziale, temporale e concettuale** sia del **soggetto** che li possiede che del **mondo**).

Queste forme di coscienza sono associate ai **qualia** (plurale di “*quale*” - qualità).

Ma cosa sono i *qualia*? ([Tye 2021a](#))

I *qualia* (b)

Supponiamo di essere coscienti del **rosso di una mela**. E dunque di possedere un certo stato mentale cosciente **fenomenico**: **percepire il colore rosso**.

Con il termine “*qualia*”, possiamo indicare:

- (a) la **caratteristica** di **essere qualitativo** (cioè accompagnato da coscienza fenomenica) da parte di quello stato mentale cosciente fenomenico;
- (b) **ciò che si prova**/esperisce nell’aver quello stato da parte della **coscienza fenomenica** che lo prova/esperisce (cioè da parte mia) (***qualitative feel***);
- (c) le **proprietà** che: **costituiscono** quello stato e che sono parte della sua **organizzazione** fenomenica e che lo rendono uno stato **qualitativo** (**es. il rosso**) → **tipi** di stati fenomenici diversi a seconda dei *qualia*;
- (d) le **proprietà** del **mondo esterno** che sono responsabili delle proprietà in (c) (**es. il rosso della mela**) → non sempre presenti.

I *qualia* (c)

(b) **ciò che si prova**/esperisce nell'avere uno stato fenomenico/qualitativo da parte della **coscienza fenomenica** che lo prova/esperisce (***qualitative feel***);

(c) le **proprietà** che: **costituiscono** uno stato fenomenico e che sono parte della sua **organizzazione** fenomenica e che lo rendono uno stato **qualitativo** (es. **il rosso**) → **tipi** di stati fenomenici diversi a seconda dei *qualia*.

Secondo una certa visione “ortodossa” dei *qualia*, i *qualia* sono:

- (1) **intrinseci** (non sono costituiti da alcun tipo di relazione tra la coscienza fenomenica ed entità distinte da essa) (**il rosso non è costituito da, non è 'fatto' di una relazione causale tra me e la mela**) → al massimo, per alcuni *qualia*, mera dipendenza causale;
- (2) esperiti **direttamente** (per averli, non occorre la mediazione di altri stati, mentali o non-mentali);
- (3) disponibili all'**introspezione**;
- (4) conosciuti in modo **infallibile** (**se esperisco il rosso della mela, non posso scambiarlo per altro - posso solo sbagliare nel chiamarlo con un certo nome e/o nell'attribuirlo o meno ad un certo oggetto**);
- (5) **privati** (ciascuna coscienza fenomenica può conoscere unicamente i propri *qualia* - altrimenti dovrebbe diventare “un'altra” coscienza fenomenica).

I problemi della coscienza (a)

Alcuni problemi maggiormente connessi allo studio scientifico della coscienza:

- **quali entità** sono dotate di coscienza?
- Quali sono le **funzioni adattive** della coscienza, se ne ve sono?
- Quali sono i **correlati neurali** (o più in generale materiali) della coscienza?
- Come e quando si **sviluppa** la coscienza?

Vi sono risposte diverse a seconda di **tipi** diversi di coscienza...

I problemi della coscienza (b)

Chalmers (1995)

Problemi “facili” della coscienza:

dato un **certo tipo** di stati coscienti (e di abilità coscienti), quali sono **funzioni** e le **caratteristiche** di questi stati? Quali sono i loro **correlati neurali/materiali**? E quali sono i **meccanismi neurali/materiali** attraverso cui operano?

Stati coscienti legati all'attenzione: quali caratteristiche hanno? Quali funzioni hanno? Quali sono i loro correlati neurali/materiali? E quali sono i meccanismi neurali/materiali attraverso cui operano?

I problemi della coscienza (c)

Chalmers (1995)

Problema “difficile” della coscienza:

perché esiste la coscienza (specialmente quella fenomenica)? **Perché** viene **generata** da certi sistemi **neurali/materiali**? E **come** viene **generata** ed eventualmente **dipende** da questi sistemi?

I problemi della coscienza (d)

Levine (1983), (2001)

C'è un **gap esplicativo** tra lo studio della coscienza, da un lato, e lo studio dei sistemi neurali/materiali, dall'altro: i due campi adottano **concetti** diversi, **vocabolari** diversi, **regolarità** e leggi diverse.

Pertanto, lo studio dei sistemi neurali/materiali sembra **incapace** di **spiegare** la coscienza (cioè di **implicare** fatti riguardanti la coscienza).

Gap epistemico momentaneo, nell'attesa di teoria neurali/materiali migliori?

Gap epistemico permanente:

- si tratta di **discipline** diverse;
- gli esseri umani potrebbero non essere dotati delle **facoltà necessarie** a colmare il gap ([McGinn 1991](#)); etc.

Gap ontologico: i sistemi neurali/materiali sono incapaci di spiegare la coscienza e tutte le sue caratteristiche (o almeno di spiegarla interamente).

Spiegare la coscienza (a)

SCHEMA SE E SOLO SE: Necessariamente, una creatura/uno stato è cosciente se e solo se X.

Necessariamente = data la natura della coscienza, è necessario che... (necessità **metafisica**).

X: può indicare un fatto **puramente neurale/materiale**. Oppure no.

Necessariamente, il vedere rosso si accompagna a un certo tipo di stati e processi neurali.

SCHEMA SE: Necessariamente, una creatura/uno stato è cosciente se X (ma non: solo se X).

Necessariamente: data la natura della coscienza, è necessario che... (necessità **metafisica**)
oppure: date le leggi di natura del nostro mondo, è necessario che... (necessità **nomologica**).

X: può indicare un fatto puramente **neurale/materiale**. Oppure no.

Necessariamente, un certo tipo di stati e processi neurali implica il vedere rosso. Ma il vedere rosso può anche avvenire senza tali tipi di stati e processi.

Spiegare la coscienza (b)

SCHEMA SOLO SE: Necessariamente, una creatura/uno stato è cosciente solo se X (ma non: se X).

Necessariamente: data la natura della coscienza, è necessario che... (necessità **metafisica**) oppure: date le leggi di natura del nostro mondo, è necessario che... (necessità **nomologica**).

X: può indicare un fatto puramente **neurale/materiale**. Oppure no.

Necessariamente, se si vede rosso, devono esserci certi tipi di stati e processi neurali. Ma questi stati e processi neurali non sono sufficienti per vedere rosso.

Spiegare la coscienza (c)

SCHEMA SE E SOLO SE: Necessariamente, una creatura/uno stato è cosciente se e solo se X.

- **Eliminazione:** la coscienza **non esiste**; esiste soltanto **X** → i concetti e i termini relativi alla coscienza devono essere eliminati dal nostro vocabolario.
- **Identità:** la coscienza è **identica** a **X**, ma parlare di “X” invece che della coscienza è **più perspicuo**.

Problema: perché (invece) non deve essere eliminato X? E perché non può essere più perspicuo parlare della coscienza invece che di X?

- **Dipendenza forte:** la coscienza **dipende interamente** ed è **spiegata interamente** da **X**.

Problema: perché non è X a dipendere interamente e ad essere spiegato interamente dalla coscienza?

- **Mera correlazione forte:** la coscienza e X esistono, non sono identici, l'una non dipende interamente né è spiegata interamente dall'altro; la coscienza e X sono **necessariamente correlati**.

Problema: perché la coscienza e X sono necessariamente correlati?

Spiegare la coscienza (d)

SCHEMA SE: Necessariamente, una creatura/uno stato è cosciente se X (ma non: solo se X).

- **Determinazione:** X **determina** la coscienza - fa sì che la coscienza esista e che abbia certe caratteristiche → X **spiega (almeno in parte)** la coscienza

Problema: X **non spiega interamente** la coscienza - la coscienza può esistere anche in assenza di X.

- **Mera correlazione sufficiente:** X necessita la coscienza, ma non la spiega.

Problema: perché X necessita la coscienza?

Spiegare la coscienza (e)

SCHEMA SOLO SE: Necessariamente, una creatura/uno stato è cosciente solo se X (ma non: se X).

- **Dipendenza:** la coscienza **dipende** da X - senza X non vi sarebbe coscienza → X **spiega (almeno in parte)** la coscienza

Problema 1: X non spiega interamente la coscienza.

Problema 2: la coscienza può **dipendere** anche da **altro** (cioè da X + ...)

Problema 3: X non basta a **necessitare** la coscienza.

- **Mera correlazione necessaria:** la coscienza necessita X, ma non dipende da X.

Problema: perché la coscienza necessita X?

Riferimenti bibliografici

https://docs.google.com/document/d/1225eT0M8_uJGpBGX5HII8CrdZDPJB1JqHr8cDV6mrF8/edit?usp=sharing